



✚ Martedì 5 dicembre 2017

***Voci artiche***

***Canti e racconti dalla Groenlandia***

Aviaja Larsen, voce

✚ Martedì 20 febbraio 2018

***Il piffero delle quattro Province***

Stefano Valla, piffero

Daniele Scurati, fisarmonica

✚ Martedì 20 marzo 2018

***La musica armena***

***Tradizione, migrazione e innovazione***

Aram Ipekdjian, duduk

Alessandro Ferrarese, pianoforte

Ortensia Giovannini, relatrice

✚ Martedì 17 aprile 2018

***Musica indostana***

Sougata Roy Chowdhury, sarod

Federico Sanesi, tabla

**Auditorium Pittaluga**

**ore 17.00**

**Ingresso libero fino ad esaurimento posti**

**L'altra musica:** seconda edizione del ciclo che, avviato nello scorso anno accademico, ha riscosso ampia partecipazione e successo di pubblico. Come nell'edizione inaugurale, quattro incontri permetteranno di avvicinare culture musicali di altri paesi o di altro genere rispetto alla musica occidentale 'colta'.

La formula sarà ancora quella del concerto accompagnato da spazi di conversazione con gli interpreti – musicisti portatori diretti o comunque specialisti delle tradizioni presentate – che introdurranno il pubblico alle principali caratteristiche del loro repertorio, considerate anche in relazione alle inevitabili trasformazioni intervenute nel tempo in relazione a processi di trasformazione sociale e a sempre più frequenti occasioni di incontro con altre culture, anche musicali.

In programma:

**Voci artiche. Canti e racconti dalla Groenlandia.** Con Aviaja Larsen (voce)

Durante l'incontro si ascolteranno canti con il tamburo legati alle ritualità sciamaniche e alla convivialità popolare degli inuit della Groenlandia dell'ovest illustrati dal racconto delle ricche e affascinanti tradizioni culturali del popolo groenlandese. Durante la lezione-concerto si affronteranno anche il tema delle condizioni attuali della Groenlandia, territorio che vive trasformazioni rapide quanto profonde per un complesso di cause tra cui il riscaldamento globale, che ha costretto i popoli artici ad abbandonare quasi completamente gli stili di vita tradizionali, e, dal 2009, l'acquisizione di una autonomia politica parziale, cosa che ha avviato un processo di trasformazione nella coscienza collettiva degli inuit groenlandesi e un dibattito nella comunità su quale sia il ruolo globale dei popoli artici.

**Il piffero delle quattro Province.** Con Stefano Valla (piffero) e Daniele Scurati (fisarmonica).

Il concerto sarà incentrato sul tema del revival (e dei connessi fenomeni di *de-* e *ri-*funzionalizzazione) di un importante repertorio musicale della nostra tradizione popolare. Profondamente legati al territorio delle Quattro Province e in particolare a Cegni, paese di Giacomo ed Ernesto Sala (pifferai tra i più importanti del secolo scorso), Stefano Valla e Daniele Scurati sono continuatori diretti del repertorio e del linguaggio musicale di questi musicisti. La loro attività è volta a mantenere viva la musica e la cultura di tradizione orale di questa area montana e a stimolarne la diffusione attraverso feste, concerti, stage e conferenze. Nello stesso momento, grazie alla loro attenzione a stimoli culturali contemporanei, e attraverso esperienze in altri ambiti musicali (jazz, classica, canzone d'autore) i due musicisti interpretano la loro musica esprimendo la sua vitalità e la loro appartenenza al proprio tempo.

**La musica armena. Tradizione, migrazione e innovazione.** Con Aram Ipekdjian (duduk), Alessandro Ferrarese, (pianoforte) e Ortensia Giovannini (relatrice).

Il percorso prenderà in considerazione diversi repertori armeni: dalla musica liturgica, a brani tradizionali o di poeti trobadorici medievali per giungere ad una visione più contemporanea della tradizione. La cultura musicale armena, da sempre un ponte fra Oriente ed Occidente, oggi si mischia, sposa e accresce nel confronto con le culture incontrate dagli armeni che, a causa del Genocidio del 1915, si trovano a vivere in diaspora. Al giorno d'oggi infatti, quando ci si occupa delle musiche "altre", non è più possibile non tenere conto dei cambiamenti culturali e musicali dovuti a fenomeni come multiculturalismo, migrazione, interculturalità.

**Musica indostana.** Con Sougata Roy Chowdhury (sarod) e Federico Sanesi (tabla)

Un'occasione per avvicinare il millenario e raffinatissimo repertorio della musica classica dell'India settentrionale, che a partire dal secolo scorso ha affascinato ed esercitato una potente influenza anche sull'Occidente musicale. Attraverso le esecuzioni dei rinomati interpreti di due fra gli strumenti più tipici di quella tradizione, il pubblico sarà avvicinato all'universo dei raga e dei tala (i modi ritmici e melodici) così come al concetto di raga (gli stati affettivi connessi all'esecuzione) e ai principi che regolano una pratica musicale da sempre basata sull'improvvisazione

Il ciclo costituisce parte integrale del Corso "L'altra musica a scuola", previsto tra i laboratori di formazione in servizio per docenti offerti dal Dipartimento di Didattica della musica del "Vivaldi".

Progetto e realizzazione a cura di Silvana Chiesa  
con la collaborazione di Sergio Lanza, Claudio Lugo, Donato Sansone.